

**Comunità, benessere e genere: case della salute in evoluzione**  
**Tavolo di Negoziazione**  
**8 Aprile 2019 ore 15 – Aula Golinelli**

Presenti all'incontro

**Bonora Nicoletta** - AUSL - DCP Case della salute San Donato San Vitale

**Camplone Ilaria** – AUSL – DCP Case della salute San Donato San Vitale

**Ceccacci Claudia** – SPI CGIL Bologna

**Ehrlich Shirley**–Associazione InSalute

**Maisto Gabriella** – DCP Appennino

**Malvi Cristina** – Distretto di Bologna

**Michielini Loretta** - Mondodonna Onlus

**Rasia Danilo** – Associazione Passo Passo

**Serra Loretta** – UDI

**Santoro Maria Vittoria** – Cittadinanza Attiva

**Signoris Mirella** - SPI CGIL Bologna

Modera

Sara Branchini - Centro Antartide – Università Verde di Bologna – facilitatrice

L'incontro del Tavolo di Negoziazione si è aperto con la condivisione degli aggiornamenti sull'andamento del percorso sui 3 territori e con alcuni elementi rispetto ai primi incontri pubblici sui tre territori, dai quali è emerso in particolare:

***BOLOGNA - Fragilità di genere***

Per l'incontro del 25 marzo sul territorio di Bologna è stato fatto un ottimo lavoro di diffusione, in merito al quale le associazioni parte del Tavolo di Negoziazione sono state in questa sede ulteriormente ringraziate per l'attiva collaborazione, tradottasi nella grande partecipazione e nell'eterogeneità dei partecipanti. È emerso in maniera ancora più forte l'interesse condiviso da azienda e associazioni alla partecipazione al percorso e al tema identificato.

In merito ai contenuti emersi (il cui report è disponibile online) i temi emersi hanno riguardato principalmente la necessità di un percorso mirato sul tema della menopausa, a anche all'educazione sentimentale per il target dei giovani e agli stranieri e delle ragazze di seconda generazione.

Cristina Malvi ha sottolineato come sia emersa una grande voglia di confronto dei partecipanti nel lavoro svolto in piccoli gruppi durante l'incontro.

Si è ipotizzato di svolgere il secondo incontro del percorso, già orientato alla delineazione di alcuni progetti, il giorno 8 maggio.

***VERGATO – Fragilità e vulnerabilità***

L'incontro del 26 marzo sul territorio di Vergato ha avuto una discreta partecipazione in termini numerici ma estremamente in quanto a rappresentanza dei gruppi associativi. I contenuti emersi sul tema della fragilità, che hanno interessato i target degli anziani, dei disabili, dei giovani e dei caregiver, sono stati di grande utilità ma è stata condivisa l'idea di organizzare un ulteriore incontro organizzativo dedicato per ragionare su come potenziare la partecipazione del tessuto associativo organizzato ai prossimi incontri e su quali soggetti coinvolgere per aumentare la diffusione.

Rasia Danilo ha ipotizzato che la mancata partecipazione di certi gruppi associativi possa essere stata una forma di "protesta", mentre Cristina Malvi e Gabriella Maisto hanno sottolineato come la vicinanza degli incontri e l'orario serale possano aver influenzato la partecipazione e debbano quindi essere tenuti in considerazione per l'organizzazione delle prossime attività.

### ***SAN PIETRO IN CASALE – Essere Giovani Caregiver***

Per quel che riguarda il territorio di San Pietro in Casale è stata messa in luce la peculiarità del percorso locale che ha visto per ora il coinvolgimento esclusivo di un gruppo di insegnanti dell'Istituto Comprensivo. La partecipazione di questi docenti, volontaria, e il loro interesse rispetto al tema e al progetto si sono dimostrati molto alti, così come anche la sensibilità emersa nel corso dell'incontro. Il TdN è stato aggiornato sulla calendarizzazione del secondo incontro, sempre rivolto agli insegnanti, in programma per il 16 aprile: questo appuntamento avrà la finalità di delineare uno strumento condiviso di indagine rispetto a questo tema.

L'incontro partecipativo vero e proprio a San Pietro in Casale-Galliera, che sarà aperto a tutta la comunità locale, è stato fissato per il 16 maggio: il coinvolgimento e la struttura dell'incontro sono in corso di organizzazione.

È stato dato anche un breve aggiornamento riguardo al coinvolgimento della scuola superiore di Budrio, la cui dirigente è stata incontrata dal gruppo di lavoro locale e che, pur essendo fuori dall'ambito della Casa della Salute, rappresenta un target di interesse su questo tema nel Distretto di riferimento. La dirigente Teresa Pintori ha manifestato un grande interesse a sviluppare attività su questo tema attraverso una rete interistituzionale e a un gruppo di lavoro dedicato nel prossimo anno scolastico.

Cristina Malvi ha notato come le scuole superiori siano più legate all'aspetto progettuale e prestazionale rispetto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, in cui gli stessi insegnanti svolgono un ruolo educativo più diretto anche sulle famiglie e sulle singole situazioni che emergono nel gruppo classe. Si rileva in questo senso l'opportunità di una riflessione dedicata rispetto a come creare una sensibilità interna alle scuole superiori e in particolare una continuità rispetto a questo tipo di progetti.

La dott.ssa Ehrlich Shirley è intervenuta sull'importanza della partecipazione dei MMG agli incontri, sottolineandone il ruolo interpreti del bisogno. Si è sviluppata una riflessione rispetto al ruolo dei MMG che si differenzia rispetto ai territori: in particolare sul percorso che riguarda il territorio di San Pietro in Casale e in parte quello di Vergato sono state messe in campo azioni per avviare un potenziamento della funzione di queste figure come "sentinelle" dei bisogni e di situazioni problematiche, anche dei familiari dei cittadini assistiti direttamente dai medici.

Sara Branchini ha concluso comunicando che verranno inviati ai partecipanti i dossier relativi agli incontri partecipativi svolti sui tre territori. Ha inoltre sottolineato l'importanza dei prossimi incontri partecipativi per tradurre in proposte le riflessioni emerse in quelli precedenti ed iniziare a co-progettare e costruire soluzioni attuabili anche su piccole progettualità.